

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
34	Il Gazzettino - Ed. Padova	27/02/2017	<i>KIOENE, TRE SET CHE DANNO SOLLIEVO</i>	2
23	Il Mattino di Padova	27/02/2017	<i>RISVEGLIO KIOENE BATTE SORA 3-0 E LO SCAVALCA</i>	4
29	Il Messaggero - Ed. Frosinone	27/02/2017	<i>SORA CADE A PADOVA E CHIUDE IL TORNEO AL PENULTIMO POSTO</i>	6
45	La Gazzetta dello Sport	27/02/2017	<i>LE ALTRE PARTITE</i>	7
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web				
	Volleyball.it	27/02/2017	<i>SUPERLEGA A1: PADOVA CHIUDE LA STAGIONE CON UNA VITTORIA. 3-0 A SORS</i>	8

SUPERLEGA Una maratona infinita il primo (40-38), tirato anche il secondo, infine Sora cede

Kioene, tre set che danno sollievo

Valanga di errori da ambo le parti, grande regia di Zoppellari. Nei play off di nuovo contro

Massimo Salmaso

KIOENE-BIOSI INDEXA SORA

3-0

La Kioene chiude la regular season con un 3-0 che vale un bel po'. Per il morale, per il pubblico, per la squadra stessa, per la società ma soprattutto perché regala ai bianconeri il dodicesimo posto, e quindi la possibilità di giocare due partite su tre in casa nel primo turno dei play-off per il quinto posto. Ancora con Sora.

Una partita piena zeppa di errori in battuta (alla fine saranno 41 in totale!) in cui la squadra di Baldovin ha giocato meglio in attacco e in battuta, trovando la grande giornata di Fedrizzi (decisivi molti dei suoi ace), Volpato (80 per cento in attacco), ma soprattutto di Francesco Zoppellari, classe '97 mandato in campo al posto di Shaw, non al meglio per un problema all'inguine. Il giovane palleggiatore padovano, pur con qualche sbavatura in contrattacco, ha preso per mano la squadra con grande autorità, innescando i centrali con grande continuità e smarcando spesso e volentieri i propri martelli con muro a uno. Una prova a tutto tondo, la più bella della sua giovanissima carriera, una partita che avrebbe fatto strafelice papà Piero, che non c'è più da qualche mese. Una domeni-

KIOENE PADOVA: Fedrizzi 15, Volpato 10, Zoppellari 1, Maar 16, Averill 8, Giannotti 3, Balaso (L), Milan 6; ne Bassanello, Koncilija, Sestan, Link. All. Baldovin

BIOSI INDEXA SORA: Kalinin 4, Gotsev 9, Miskevich 18, Rosso 3, Mattei 9, Seganov 2, Santucci (L), Marrazzo, Tiozzo 9, De Marchi, Sperandio; ne Corsetti, Ucarelli. All. B. Bagnoli.

ARBITRI: Cappello e Piana.

NOTE. Spettatori: 2759. Incasso: 7044. Parziali: 40-38, 25-23, 25-20; durata 42', 27', 27'; tot.: 1h e 36'. Padova: battute sbagliate 19, battute vincenti 8, muri 8, e.p. 25. Sora: b.s. 22, b.v. 2, m. 15, e.p. 30.

ca che ricorderà a lungo, anche perché solo all'ultimo ha saputo di essere titolare.

Sora ha fatto una fatica terribile in attacco dove il solo Miskevich ha tenuto a galla la sua squadra, ma dove Rosso e Kalinin hanno chiuso con percentuali bassissime tanto da costringere Bagnoli a mandare in campo Tiozzo e De Marchi. L'unico ex che ha fatto davvero bella figura è stato Andrea Mattei, presente a muro e in battuta. Una partita che si è decisa dopo un primo set interminabile, dove Sora ha sprecato otto palle set e Padova ha chiuso al nono tentativo grazie ad un ace di Giannotti. L'opposto bianconero si è poi infortunato sul 5-7 del secondo set (ginocchio), al suo posto Milan. I break decisivi della Kioene sono arrivati proprio dal servizio, con Fedrizzi protagonista

assoluto (cinque ace), ma autore anche di un'ottima prova in attacco. Una partita in cui, a tratti, si è rivista la bella Kioene di inizio stagione, capace di divertire il pubblico con una serie di grandi difese, ma anche con il gioco veloce che Zoppellari ha impresso alla partita. Adesso, quindi, spazio ai play-off per il quinto posto che mettono in palio un posto per la Challenge Cup.

Gara uno, con Sora, si giocherà domenica 12 marzo a Padova, il ritorno il 19 a Sora, l'eventuale bella mercoledì 22, ancora alla Kioene Arena.

IL DOPO GARA La felicità di Baldovin

«Era importante per tutti chiudere con una vittoria»

Valerio Baldovin, alla fine, è l'emblema della felicità. «Era importante chiudere con una vittoria la stagione regolare - dice - anzitutto per i tifosi e poi per la squadra. Nonostante questo sia stato un campionato difficile, tutti quanti hanno messo il massimo dell'impegno ed era giusto finire con una vittoria. Quella di stasera è stata una partita altalenante ma siamo riusciti a gestire bene il cambio palla. Zoppellari? Ha giocato una grande partita, so-

prattutto con i centrali».

Il successo mette anche fine al lungo ritiro, come conferma il diesse Stefano Santuz. «Era probabilmente l'unica soluzione possibile, dopo di che non so se la scossa sia arrivata da questo. Però ci godiamo la vittoria».

«Noi siamo stati bravi a muro ma questo non è bastato - dice Bruno Bagnoli, coach di Sora - a fronte di una battuta non incisiva e di un attacco di Padova che si è dimostrato superiore al nostro. Stasera abbiamo battuto e attaccato al di sotto delle nostre possibilità, per cui dovremo migliorare su questi fondamentali».



VOLLEY SUPERLEGA

A PAGINA 37

Risveglio Kioene batte Sora 3-0 e lo scavalca



VOLLEY » SUPERLEGA

Retrocessione morale? No Kioene sfodera l'orgoglio

I padovani battono Sora: il 12 marzo giocano in casa la prima gara degli ottavi
Adriano Bilato eletto nel consiglio federale della **Fipav**: sarà il vicepresidente

di Diego Zilio

► PADOVA

Retrocessione morale evitata. Come noto, in **Superlega** non ci sono bocciature, ma storicamente gli ultimi due posti erano quelli che condannavano ad abbandonare la categoria. Ebbene, con l'affermazione per 3-0 colta su Sora ieri sera la Kioene Padova è riuscita a superare il sestetto ciociaro in classifica, evitando quell'onta. La stagione bianconera si chiude con un dodicesimo posto che non può certo essere salutato come qualcosa di trionfale, dopo aver invece terminato la stagione scorsa ai playoff, ma che almeno conta come un segnale: l'orgoglio non è scomparso.

E adesso? Si prosegue. Domenica 12 marzo gli uomini di coach Baldovin inizieranno i

playoff per il quinto posto (che qualifica per la Challenge Cup). Con questo risultato acquisiscono il diritto di giocare la prima gara degli ottavi alla Kioene Arena, mentre gara-2 si disputerà a Sora il 19 marzo e l'eventuale "bella" di nuovo nella città del Santo il 22. È stata la vittoria del giovane Zoppellari, preferito in regia a uno Shaw non al meglio, e in grado di tenere sempre in mano la squadra. Ed è stata anche la vittoria di Fedrizzi, schierato al posto di Milan in banda e tornato finalmente a sfoderare una prestazione sul livello di quelle di inizio stagione: per lui parlano i 5 ace messi a segno e il 56% offensivo a coronare la sua prova.

Occorre anche dire che non è stata una gara ricca di contenuti tecnici (31 a 27 gli errori

punto commessi, con Sora capace di sprecare 22 servizi, contro 19), ma i sussulti non sono mancati. La frazione iniziale, in particolare, ha saputo tenere incollati i 2.759 spettatori sino al 40-38, fra sorpassi e controsorpassi. Sono addirittura nove i set point collezionati dai bianconeri, contro otto degli ospiti, che pure si erano trovati in vantaggio 21-24. Padova è stata tenuta in gioco dai numerosi primi tempi alzati da Zoppellari, ma a chiudere è stato Giannotti, sin lì in ombra, con due punti consecutivi, il secondo con un ace.

Nel secondo gli errori dalla linea dei nove metri dei laziali sono saliti di altri nove. Rosso, nullo nel parziale d'apertura, ha lasciato il posto al ben più vivace Tiozzo, ma la Biosi ha patito molto il servizio bianco-

nero, rimanendo ancorata a un 11% di ricezione perfetta. A far calare il sipario hanno provveduto Fedrizzi e Maar, nel set che ha visto Giannotti alzare bandiera bianca per un fastidio al ginocchio sul 5-7, con Milan a rilevarlo come opposto. Nel terzo il momento chiave è giunto sul turno di battuta di Fedrizzi, che ha consentito agli uomini di Baldovin di portarsi dall'8-10 al 13-10. C'è stato spazio per il ritorno di Sora e per un clamoroso punto assegnato a Padova nel finale grazie al video-check, sulla battuta di Fedrizzi, inizialmente battezzata fuori dagli arbitri e valida per il 24-19. Ma non è un caso se la parola fine l'ha scritta l'ennesimo servizio sbagliato, da Gotsev, per il 25-20. E contemporaneamente alla vittoria è arrivata anche quella del

padovano Adriano Bilato, eletto nel nuovo consiglio federale della Fipav, che ieri, a Rimini, ha votato Bruno Cattaneo presidente: sarà il suo vice nel

prossimo quadriennio olimpico. Una notizia positiva per lui e per tutta Padova che conta un po' di più a livello politico.

➤ BATTUTI I CIOCIARI
La stagione

dianconera si è chiusa con un dodicesimo posto che non entusiasma



L'esultanza dei giocatori della Kioene che, sfoderando l'orgoglio, sono riusciti a superare il Biosi Sora

KIOENE PADOVA 3
BIOSÌ INDEXA SORA 0

(40-38, 25-23, 25-20)

KIOENE PADOVA: Zoppellari 1, Giannotti 3, Volpato 10, Averill 8, Maar 16, Fedrizzi 15, Balaso (libero); Shaw, Milan 6. Non entrati: Bassanello, Koncilja, Link, Sestan. **All. V. Baldovin**

BIOSÌ INDEXA SORA: Gotsev 9, Miskevich 18, Mattei 9, Seganov 2, Kalinin 4, Rosso 3, Santucci (libero); Marrazzo, Tiozzo 9, Sperandio, De Marchi. N.e.: Corsetti (libero), Lucarelli, Mauti. **All. B. Bagnoli**

Arbitri: Cappello di Siracusa e Piana di Modena.

Note: durata set: 42', 27', 27'; Padova: battute vincenti 8, battute sbagliate 19, ricezione 67% (ricezione perfetta 32%), attacco 54%, muri vincenti 8, errori 27; Sora: bv 2, bs 22, ric. 37% (ric.perf. 22%) att. 42%, mv 15, err 31. MVP: Michele Fedrizzi (Kioene Padova); spettatori: 2.759 per un incasso di 7.044 euro.





LA TOP CHIUDE IL CAMPIONATO NEL MODO PEGGIORE

Primo sei infinite Sora lotta, ma cede a Padova 3-0

Il break opposto per le vincesse Toscana in vince, Civita fa parte

L'Asel adesso fa il compromesso entro...

La prima volta che...



The image contains a preview of a sports news article. It features a main headline 'LA TOP CHIUDE IL CAMPIONATO NEL MODO PEGGIORE' and a sub-headline 'Primo sei infinite Sora lotta, ma cede a Padova 3-0'. There is also a smaller headline 'Il break opposto per le vincesse Toscana in vince, Civita fa parte'. A photograph shows two men, one in a red shirt and one in a white shirt, standing together. The man in the white shirt is holding a trophy. Below the photo, there are several columns of text, including a section titled 'L'Asel adesso fa il compromesso entro...'. At the bottom of the preview, there is a table with columns for 'L'Asel', 'Civita', 'Toscana', and 'Padova', along with their respective statistics.

Codice abbonamento: 125361





